

LEONE FILM GROUP, RAI CINEMA E LIONSGATE ENTERTAINMENT PRESENTANO

CHARLIZE THERON

NICOLE KIDMAN

E MARGOT ROBBIE

TRATTO DA EVENTI REALMENTE ACCADUTI

BOMBSHELL

LA VOCE DELLO SCANDALO

LIONSGATE PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON CREATIVE WEALTH MEDIA / ANNAPURNA PICTURES UNA PRODUZIONE BRON STUDIOS / DENVER AND DELILAH / GRAMSCI / LIGHTHOUSE MANAGEMENT & MEDIA
CHARLIZE THERON "BOMBSHELL" NICOLE KIDMAN JOHN LITHGOW KATE MCKINNON CONNIE BRITTON CON MALCOLM McDOWELL CON ALLISON JANNEY E MARGOT ROBBIE GUEST ALLISON JONES
SUPERVISORE EVYEN KLEAN MUSICHE THEODORE SHAPIRO COSTUME COLLEEN ATWOOD MONTAGGIO JON POLL SCENARIO MARK RICKER DIRETTORE BARRY ACKROYD, BSC PRODOTTORE MEGAN ELLISON JASON CLOTH RICHARD MCCONNELL
PRODOTTORE AARON L. GILBERT JAY ROACH, p.g.a. ROBERT GRAF MICHELLE GRAHAM CHARLES RANDOLPH, p.g.a. MARGARET RILEY CHARLIZE THERON, p.g.a. BETH KONO A.J. DIX
SCENARIO DI CHARLES RANDOLPH REGIA DI JAY ROACH

LEONE
FILM GROUP

Rai Cinema

OI

BRON

Light House

Gramsci

Denver & Delilah

WMA

Lionsgate

UN'ESCLUSIVA PER L'ITALIA LEONE FILM GROUP IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA

SEGUICI SU



DAL 26 MARZO AL CINEMA

LEONE FILM GROUP, RAI CINEMA E LIONSGATE ENTERTAINMENT

Presentano

Una produzione
LIONSGATE

In associazione con
CREATIVE WEALTH MEDIA e ANNAPURNA PICTURES
una produzione

BRON STUDIOS / DENVER and DELILAH / GRAMSCI / LIGHTHOUSE MANAGEMENT & MEDIA

BOMBSHELL

LA VOCE DELLO SCANDALO

di **Jay Roach**

con **Charlize Theron, Nicole Kidman, Margot Robbie**

IN SALA DAL 26 MARZO

Un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP
in collaborazione con RAI CINEMA

Distribuzione



Studio PUNTOeVIRGOLA
tel + 39.06.45763506
info@studiopuntoevirgola.com

01 Distribution – Comunicazione
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali disponibili al sito www.01distribution.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

<i>Megyn Kelly</i>	Charlize Theron
<i>Gretchen Carlson</i>	Nicole Kidman
<i>Kayla Pospisil</i>	Margot Robbie
<i>Roger Ailes</i>	John Lithgow
<i>Susan Estrich</i>	Allison Janney
<i>Rupert Murdoch</i>	Malcolm McDowell
<i>Jess Carr</i>	Kate McKinnon
<i>Beth Ailes</i>	Connie Britton
<i>Lily Balin</i>	Liv Hewson
<i>Julia Clarke</i>	Brigitte Lundy-Paine
<i>Gil Norman</i>	Rob Delaney
<i>Doug Brunt</i>	Mark Duplass
<i>Rudy Giuliani</i>	Richard Kind
<i>Neil Mullin</i>	Stephen Root
<i>Nancy Smith</i>	Robin Weigert
<i>Dianne Brandi</i>	Amy Landecker
<i>Bill Shine</i>	Mark Moses
<i>Rudi Bakhtiar</i>	Nazanin Boniadi
<i>Lachlan Murdoch</i>	Ben Lawson
<i>James Murdoch</i>	Josh Lawson
<i>Judge Jeanine Pirro</i>	Alanna Ubach
<i>Gerson Zweifach</i>	Andy Buckley
<i>Irena Briganti</i>	Brooke Smith
<i>Kimberly Guilfoyle</i>	Bree Condon



CREW

<i>Regia</i>	Jay Roach
<i>Sceneggiatura</i>	Charles Randolph
<i>Direttore della fotografia</i>	Barry Ackroyd Bsc
<i>Montaggio</i>	Jon Poll
<i>Scenografie</i>	Mark Ricker
<i>Casting</i>	Allison Jones, Ben Harris
<i>Costumi</i>	Colleen Atwood
<i>Trucco protesico</i>	Kazu Hiro
<i>Musiche</i>	Theodore Shapiro
<i>Supervisore musicale</i>	Evyen Klean
<i>Prodotto da</i>	Aaron L. Gilbert Jay Roach, p.g.a. Robert Graf Michelle Graham Charles Randolph, p.g.a. Margaret Riley Charlize Theron, p.g.a. Beth Kono, A.J. Dix
<i>Produttore Esecutivo</i>	Megan Ellison Steven Thibault Ashley Levinson Anjay Nagpal Jason Cloth Richard Mcconnell
<i>Un'esclusiva per l'Italia</i>	LEONE FILM GROUP in collaborazione con RAI CINEMA
<i>Distribuzione italiana</i>	01 Distribution
<i>Ufficio stampa italiano</i>	PUNTOeVIRGOLA
<i>Ufficio stampa 01</i>	Annalisa Paolicchi Cristiana Trotta, Rebecca Roviglioni, Stefania Lategana
<i>Durata</i>	1h48'

SINOSSI

Basato su fatti realmente accaduti, BOMBSHELL racconta l'incredibile storia delle donne che hanno spodestato l'uomo che ha contribuito a creare il più potente e controverso impero dei media di tutti i tempi, Fox News. Uno straordinario ritratto delle scelte coraggiose di tre donne, molto differenti tra loro, che decidono di lottare contro un sistema di potere e di abusi, che vigeva indisturbato.

Protagonisti del film sono il premio Oscar® Charlize Theron, il premio Oscar® Nicole Kidman, il candidato Oscar® John Lithgow e la candidata Oscar® Margot Robbie. È diretto dal vincitore del premio Emmy® Jay Roach ed è sceneggiato dal premio Oscar® Charles Randolph.

Nel film recitano anche la vincitrice del premio Emmy® Kate McKinnon, la candidata al Golden Globe® Connie Britton, il premio Emmy® Mark Duplass, il candidato agli Emmy® Rob Delaney, il candidato ai Golden Globe® Malcolm McDowell e la vincitrice di un Oscar® Allison Janney.

Presenta Lionsgate, in partner con Creative Wealth Media / Annapurna Pictures, una produzione Bron Studios / Denver and Delilah / Gramsci / Lighthouse Management & Media.



Il sessismo non fa discriminazioni. È un pregiudizio per le pari opportunità che attraversa la storia, la cultura, l'appartenenza politica. "Bombshell" lo capisce.

New York Times



Un film esplosivo

The Times



Tre grandi attrici. Una storia potente

Télérama

LA PRODUZIONE

Nessuno si era accorto che qualcosa stava per accadere. Nessuno aveva previsto che il primo atto di quel movimento che avrebbe attirato l'attenzione mondiale sulla lunga storia di abusi sui posti lavoro sarebbe arrivato dal luogo meno probabile: dall'interno di quel network profondamente conservatore e fedele al governo che era Fox News. E come il mondo avrebbe presto scoperto, non si trattava di una questione di destra, sinistra o centro, ma di porre riparo a una lunga eredità di torti.

La miccia è stata accesa con coraggio nell'estate del 2016 da Gretchen Carlson, un tempo leale e vivace co-conduttrice dell'influente programma "Fox & Friends". Quando, subito dopo il suo licenziamento, Carlson sfida il capo di Fox News, Roger Ailes, con una causa per molestie sessuali, in molti pensavano che ne sarebbe rimasta schiacciata. Dopo tutto, Ailes era l'intoccabile padrone del mondo dei media, pronto a usare la sua influenza e le sue risorse per sconfiggere qualsiasi avversario.

Invece, quello che è successo dopo, ha avuto ripercussioni in tutto il mondo.

In soli 16 giorni di fuoco, Ailes è stato il protagonista di una delle più eclatanti e rovinose cadute dai piani alti di una grande azienda, incapace di resistere alla forza delle tante donne che si sono fatte avanti con le loro storie, tra le quali, Megyn Kelly, la giornalista star della Fox News.

Ma la questione non riguardava solo le donne della Fox. Quello che è successo in quelle due settimane – quando Gretchen Carlson, Megyn Kelly e le donne della Fox hanno lanciato il segnale della necessità di un cambiamento culturale - è diventato il segno precursore di un movimento distintivo della nostra epoca. Appena un anno dopo, nell'ottobre del 2017, il New York Times avrebbe raccontato le tante accuse contro un gigante del mondo dello spettacolo, Harvey Weinstein; una vicenda che avrebbe acceso gli animi e trasformato il pre-esistente e piccolo movimento del #MeToo, in un fenomeno globale di massa. In quel momento è apparso chiaro che il codice del silenzio che vigeva in molti luoghi di lavoro sarebbe stato spazzato via in ogni settore.

Il significato più profondamente culturale della vicenda è quello che ha intrigato maggiormente i tre produttori di *Bombshell*: Jay Roach, vincitore di un Emmy® (*Game Change*, Miglior regia per un film/miniserie del 2008; *L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo*), che ne è anche il regista; il premio Oscar® Charles Randolph (*La grande scommessa*, miglior sceneggiatura non originale del 2015), che ha scritto la sceneggiatura; e il premio Oscar® Charlize Theron (*Monster*, Miglior attrice, 2003), che è anche l'interprete di Megyn Kelly.

Roach, Randolph e Theron, coscienti delle divisioni politiche, hanno condiviso l'obiettivo di non lasciare che la politica oscurasse il vero messaggio della storia. **Theron** spiega: "Questa storia è sulla violazione dei diritti delle persone, e questo non può essere di parte. Il messaggio di fondo è che dovremmo essere tutti liberi di avere delle ambizioni, di dedicarci alle cose in cui crediamo e di fare il nostro lavoro in un ambiente sicuro. Si possono avere divergenze e se ne può discutere, su quale sia il modo giusto di comportarsi nel mondo delle news. Ma nessuno dovrebbe essere messo nella posizione di sentire che i propri obiettivi possono sfumare se si dice la verità su qualcuno che ha potere. Questo non dovrebbe accadere. A nessuno".

Per Theron la decisione di interpretare Kelly è stata difficile, ha dovuto andare oltre alcuni degli aspetti più controversi di Megyn. Alla fine ha dovuto accettare la necessità di interpretare un personaggio con cui non è in sintonia, e che a volte la fa arrabbiare, pur di portare questa storia alla ribalta. Questa storia lo meritava, perché si trattava di qualcosa di reale e importante.

Theron è affiancata da altri tre interpreti talentuosi e pluripremiati, ognuno dei quali capaci di portare sullo schermo personaggi fuori dall'ordinario e istantaneamente riconoscibili, e in grado di garantire grande complessità emotiva: il premio Oscar® Nicole Kidman (*The Hours*, miglior attrice, 2002) nei panni di Gretchen Carlson; il candidato agli Oscar® John Lithgow (*Voglia di tenerezza*, miglior attore non protagonista, 1983) nel ruolo di Roger Ailes; e la candidata Oscar® Margot Robbie (*Tonya*, miglior attrice 2017) nel personaggio di finzione Kayla Pospisil.

Questi quattro grandi attori guidano un cast eccezionale, capace di dar corpo a un'ampia gamma di sfumature umane con personaggi che rappresentano molti punti di vista, tra cui Allison Janney, Malcolm McDowell, Kate McKinnon, Connie Britton, Liv Hewson, Brigitte Lundy-Paine, Rob Delaney, Mark Duplass, Stephen Root, Nazanin Boniadi, Alanna Ubach, Bree Condon, Brooke Smith, Michael Buie, Ashley Greene, Elisabeth Röhm, Alice Eve e Spencer Garrett.

A portare gli spettatori dentro il mondo di Fox News è un team guidato dal direttore della fotografia candidato agli Oscar® Barry Ackroyd BSC (*The Hurt Locker*, miglior fotografia, 2009; *La grande scommessa*, *Captain Phillips - Attacco in mare aperto*), noto per il suo stile cinetico di cinema-verità; lo scenografo Mark Ricker (*La vera storia di Dalton Trumbo*, *The Help*); il responsabile del montaggio Jon Poll (*The Greatest Showman*), la costumista quattro volte premio Oscar® Colleen Atwood (*Animali fantastici e dove trovarli*, 2016; *Alice in Wonderland*, 2010) e il compositore Theodore Shapiro (*Last Christmas*). Il truccatore premio Oscar® Kazu Hiro (*L'ora più buia*, miglior trucco, 2017) ha portato un contributo unico al film, lavorando sui volti degli attori con protesi straordinarie, che lasciano inalterata l'espressività facciale degli interpreti.



THERON su KELLY

Nell'estate del 2016 la star in rapida ascesa della Fox News era Megyn Kelly, conduttrice dello show notturno dall'alto indice di ascolti "The Kelly File". Fiera, aggressiva, carismatica e sfacciatamente supponente, chiunque fosse la controparte, l'ex avvocato stava diventando un personaggio di successo mainstream.

Perfino quando era ancora in mezzo alla scia di polemiche, Kelly risultò essere la vincitrice culturale del confronto con l'allora candidato Donald Trump, a proposito del suo comportamento nei confronti delle donne, durante gli incontri del partito repubblicano. Kelly aveva respinto con successo le avances di Roger Ailes. Quando la causa legale di Gretchen Carlson contro Ailes dà il via a un'indagine interna, Kelly si trova, quindi, a dover fare una scelta. Sceglie di non abbassare la testa e di non difendere il suo capo, parlando pubblicamente della sua esperienza di molestie da parte di Ailes. Kelly è il fulcro di *Bombshell*, la persona che attira di più i riflettori, rischiando di rimanerne abbagliata.

Theron ha la capacità di sparire, trasformandosi nei suoi personaggi: dall'assassina seriale nel braccio della morte in *Monster* alla guerriera fantasy Furiosa, nel thriller di azione *Mad Max*. Prima di iniziare a girare, **Theron** si è immersa nella personalità di Kelly, arrivando ad ascoltare per ore le sue registrazioni mentre era in macchina. Ha scaricato un numero infinito di interviste e ha lavorato in maniera intensiva con un coach sui dialoghi. "Ho voluto fare tutte le ricerche, lavorare sulla voce, sul modo di pensare, per poi poter buttare fuori dalla finestra tutto quanto ed essere Megyn nel momento giusto" spiega Theron.

Sebbene si aspettasse già molto, **Roach** è rimasto impressionato da Theron, pronta ad assumere le sembianze di Kelly non solo indossando i suoi stretti abiti color confetto, ma assumendone il timbro di voce profondo e la presenza fisica. "Charlize si è dedicata al 110% al suo personaggio. Ha perso molte ore di sonno per arrivare presto sul set ogni giorno per l'applicazione delle protesi. All'inizio le ho detto, Charlize non hai bisogno di fare nulla, puoi essere Megyn solo con la tua interpretazione. Ma lei mi ha detto che aveva bisogno di guardarsi allo specchio e non riconoscersi. Che aveva bisogno che quella voce uscisse dal volto di Megyn Kelly. Charlize ha un incredibile senso del mestiere, ma lei non pensa a questo, arriva al personaggio lavorando sulla verità".

Quello che ha colpito **Theron** è stato che Kelly avrebbe potuto starsene in silenzio e continuare ad avere successo e invece ha osato farsi avanti. "Era una superstar alla Fox e in una fase di rinegoziazione del suo contratto. Era in un'ottima posizione. Per lei è stato molto difficile: che la scelta di una donna in queste circostanze non è mai facile, è complessa e personale, è qualcosa di cui non si parla abbastanza".

Theron racconta ancora di quanto Kelly fosse combattuta, provando verso Ailes anche un senso di lealtà. "Era molto combattuta perchè Roger le piaceva molto, anche se era stato abusante con lei. E questa è un'altra cosa di cui si dovrebbe parlare di più. Dobbiamo dire la verità su come può essere l'immagine di un predatore, e che ci può essere una sorta di vera seduzione. Le donne si vergognano molto ad ammettere che a volte sono attratte dal loro molestatore, anche se quello che vogliono è non essere molestate".

Nonostante avesse così poco in comune con il suo personaggio su molti aspetti, questo non ha impedito a Theron di appassionarsi alla sua storia, che è stata per lei un requisito fondamentale. "Megyn ha svolto un ruolo importante in quello che è diventato un momento cruciale della nostra epoca. Questo non cancella tutto il resto che ha detto o fatto, o le mie posizioni rispetto a questo", afferma Theron con la sua tipica franchezza, "ma facendo quella scelta è stata parte di qualcosa di molto importante".

Questa passione ha motivato Theron durante le ore giornaliere di trucco per assumere il profilo squadrato di Kelly. L'ideatore del trucco **Kazu Hiro**, che Theron ha voluto nella squadra per ideare tutte le protesi del film racconta: "Charlize passava tre ore ogni giorno al trucco, l'ha fatto perché voleva trasformarsi completamente nel suo personaggio".



KIDMAN su CARLSON

La vincitrice di un Oscar® e di 5 Golden Globe® Nicole Kidman, è un'attrice che ha dimostrato grande versatilità in molti ruoli: la subdola presentatrice Tv in *Da morire*, l'eroina della letteratura Virginia Woolf in *The Hours*, la star di cabaret in *Moulin Rouge*, la madre con i suoi figli fantasma in *The Others*, la madre adottiva il cui figlio è alla ricerca della sua famiglia di origine in *Lion-La strada verso casa*, la moglie vittima di violenze nella serie di successo HBO *Big Little Lies* e la regina Atlanna in *Aquaman*, solo per citarne alcuni.

Si trasforma ancora una volta per interpretare il personaggio di Gretchen Carlson, nata in Minnesota, ex Miss America e diventata una popolare conduttrice di Fox News, che provoca uno shock mondiale osando sfidare Roger Ailes e prendendo una coraggiosa posizione in difesa delle donne. Kidman riesce con grande talento a restituire l'umanità del personaggio di Carlson, nel momento in cui decide di prendersi la sua rivincita e rivoltare il gioco di Ailes contro di lui.

“L'interpretazione di Nicole di Gretchen è straordinaria,” afferma **Randolph**, “miscela insieme il bisogno di approvazione di una reginetta di bellezza con quella sicurezza un po' tipica del Midwest. Il suo personaggio è molto sicuro di sé, è convinta di potersi tirare fuori dai guai contando solo su se stessa”.

Come Theron, la Kidman si è unita al progetto portando molte idee e con un grande impegno nel cercare di cogliere l'essenza di Carlson, nonostante non avesse la possibilità di prepararsi al suo ruolo attraverso un confronto diretto con la vera Carlson, a causa dell'accordo con la Fox che lo proibiva. **Roach** ricorda: “Nicole aveva delle suggestioni particolari sul personaggio, legandolo soprattutto al suo ruolo di madre. Voleva che il film la mostrasse come una madre che deve sostenere la sua famiglia, a cui tiene molto. Abbiamo parlato a lungo di quanto deve essere stato difficile per lei partire da sola, senza sapere se qualcun'altra si sarebbe fatta avanti contro Ailes. Nicole ha un istinto incredibile e sapeva esattamente di cosa avesse bisogno il suo personaggio, per riuscire ad arrivare al pubblico”.

Kidman è stata di grande ispirazione sul set. “Non gira mai due scene allo stesso modo”, dice Roach. “Prova cose nuove di continuo e tutto quello che fa è autentico”. È stata catturata dalla sceneggiatura, che ha assorbito completamente. Dice **Kidman** della sceneggiatura: “Quello che mi ha colpito è che riesce a catturare quel momento nella storia che è poi diventato catalizzatore per il cambiamento. E anche che la narrazione assume un punto di vista femminile. Mi piace perché mette insieme la capacità di intrattenere con la forza degli eventi”.

Appena si è aggiunta al cast, Kidman ha iniziato a sondare il personaggio a suo modo, mettendone in evidenza i risvolti psicologici intimi e un umorismo malizioso. “Cerco sempre di trovare il personaggio da un punto di vista emotivo prima di tutto”, spiega del suo processo di preparazione. “Perché penso che la gente non voglia vedere un'imitazione. Ho cercato una connessione emotiva con tutto quello che ha dovuto affrontare Gretchen, il perché ha fatto ciò che ha fatto e quali erano le ripercussioni in quel momento e per il futuro”.

Continua: “Il bello è che il suo è solo uno dei vari punti di vista, è solo una parte della storia, ma volevo che avesse il suo riconoscimento. Con i personaggi di Megyn e Kayla, si ha una visione più profonda delle molestie, mentre con la sua storia si racconta di più a cosa si deve andare incontro per provocare un cambiamento”.

Nonostante Kidman avesse una sola scena con Theron e Margot Robbie - quando le tre donne si salutano quasi senza parlarsi in un ascensore della Fox - essere parte di questo trio è stato molto importante per lei. “È stato bello unire le mie forze con queste donne per raccontare la storia comune a chiunque abbia subito una molestia o un abuso di potere. Forse potrà ispirare qualcuna a dire: non devo tollerare tutto questo. Posso avere voce, posso essere ascoltata e creduta”.



ROBBIE su POSPISIL

Il personaggio di finzione di Kayla Pospisil è stato creato dallo sceneggiatore Randolph, ed è ispirato dai racconti di molte donne di cui ha raccolto le testimonianze. Kayla è il volto californiano, giovane e fresco delle previsioni meteo, è la nuova arrivata ed è super entusiasta di entrare nello spietato mondo delle news. È pronta a qualsiasi cosa pur di emulare i suoi idoli, Gretchen Carlson e Megyn Kelly, e scalare il totem di Fox News. Ma quando Roger Ailes si mostra interessato a promuovere la sua carriera, Kayla si trova a dover affrontare una pressione a cui non era preparata.

Ad interpretare Kayla c'è una delle attrici più ricercate della nuova generazione: Margot Robbie, che si è imposta con il film di successo di Martin Scorsese, *The Wolf of Wall Street*, e ha ricevuto una nomination come miglior attrice ai premi Oscar® per la sua interpretazione della pattinatrice Tonya Harding in *Tonya*. Robbie è tra le protagoniste di *Maria Regina di Scozia*, ha interpretato la leggenda dello schermo Sharon Tate in *C'era una volta... a Hollywood* e l'eroina dei fumetti Harley Quinn in *Suicide Squad*.

Roach racconta che l'approccio di Robbie è stato differente da quello di Theron e Kidman. "Margot è molto analitica, ed è arrivata con una serie di domande", ricorda. "Al nostro primo incontro si è presentata con ogni scena differenziata per colori e varie note scritte su ogni riga del copione. Le sue domande erano così buone che ho fatto venire Charles, e con lui abbiamo continuato a esplorare ulteriormente il personaggio".

Quando poi siamo arrivati sul set, Robbie aveva già ricreato l'intera storia di Kayla. "Aveva ideato il suo futuro, tra cui la carriera e la sessualità, fino ai suoi 60", riflette Roach. "Mi piace molto la sua scrupolosità. E anche quando è davanti alla camera ci mette il cuore e l'anima e tira fuori le sue emozioni".

Per **Robbie** interpretare Kayla era l'occasione per puntare l'attenzione su un tema su cui sente che non si è discusso abbastanza. "Non penso che abbiamo avuto l'occasione di andare al fondo di quelle torbide zone grigie toccate dalla rivoluzione del MeToo, questo mi interessa molto". "Mi piace di questo film che non è una storia vittimistica, tutto è molto più articolato. Mi ha colpito molto l'approccio di Charles Randolph, la sua esplorazione dei vari personaggi e di come reagiscano in maniera onesta e imprevedibile".

Anche Randolph è rimasto colpito da Robbie. "Di Kayla ci restituisce quegli occhi spalancati dall'entusiasmo e quel nucleo di ingenuità che verranno offuscati dalle decisioni sempre più cupe che prende", osserva.

È stata una gioia per Robbie dare corpo a una figura che potrebbe essere reale e ancora poco vista al cinema: la millennial angelica ma non stereotipata. "Mi piace questo di Kayla," dice Robbie. "Non è un personaggio su cui Christian ironizza e non è usato per intrattenere. Ci sono tante sfumature diverse in Kayla, e ho capito le ragioni del suo entusiasmo di stare alla Fox, il suo obiettivo principale è di dare voce alle persone come lei, che non sono rappresentate nel mondo della cultura".

Robbie è grata a Roach per averle dato lo spazio di portare Kayla dall'apice dell'ambizione giovanile a un momento buio della sua vita. Robbie dice del regista Roach: "Capisce come rendere efficace un momento di satira, così come un elemento drammatico, e fa tutto con una grande sensibilità".



LITHGOW su AILES

Per recitare Roger Ailes - un uomo famoso sia per le sue esplosioni di rabbia che per il suo fascino personale - il film aveva bisogno di un attore di straordinarie capacità. Quando John Lithgow si è unito al cast, erano tutti molto eccitati. Due volte candidato all'Oscar® per *Il mondo secondo Garp* e *Voglia di tenerezza*, Lithgow è noto anche per i suoi ruoli pluripremiati nelle serie tv: *Una famiglia del terzo tipo*, *Dexter* e la sua più recente interpretazione di un complesso personaggio storico, per cui ha vinto l'Emmy®: Winston Churchill, nella serie Netflix *The Crown*.

Ailes incarnava quel tipo di ruolo, multicromatico e stimolante, sul quale a Lithgow piace affondare i denti. Un personaggio pieno di contrasti. Un uomo amato per la sua generosità, ma anche capace di installare telecamere a circuito chiuso per spiare i suoi impiegati. Era noto per dare una possibilità ai nuovi talenti, ma anche per voler controllare la lunghezza delle loro gonne. Riverito da alcuni come un brillante stratega, e criticato da altri per aver trasformato un canale di notizie in una cassa di risonanza di una parte politica. Se veniva infastidito era capace di essere il più spietato dei nemici. Dall'altra parte, se gli piacevi, sapeva essere ugualmente pericoloso.

Nei suoi ultimi giorni alla Fox, Ailes era un'anima divisa in due. Lithgow personifica questo: un uomo al comando che sta andando in rovina, in un mix di tragedia e arroganza, e che ancora crede nel suo immenso potere, anche quando la sua truppa non gli è più fedele. Per costruire il personaggio, **Lithgow** è andato a cercare della documentazione su di lui, ma ha scoperto che nonostante la sua notorietà ha sempre evitato di essere filmato. (Ailes è deceduto nel maggio del 2017 all'età di 77 anni.) "Ho trovato tutti i video che c'erano, ma non erano molti. Ailes non era uno showman. Dirigeva da dietro le quinte, ma non amava essere visto".

Lithgow ha portato un contributo di grande valore al film, anche per la sua conoscenza di lungo corso di Ailes, per il quale aveva lavorato. "Sapeva essere un'ottima compagnia, tagliente e con un grande senso dell'umorismo. Ho conosciuto un Roger Ailes completamente diverso da quello che avete visto sulla stampa. Ho imparato quanto fosse prezioso, aveva qualcosa che catturava le persone e le rendeva a lui fedeli".

Uno degli elementi chiave dell'interpretazione versatile di Ailes di Lithgow, è la sua indignazione quando viene accusato da quelle che credeva lo adorassero ancora e gli fossero riconoscenti. "Io penso che Roger fosse orgoglioso di quello che aveva fatto per le donne. Lui pensava di stare dalla loro parte. Nel film dice con molta sincerità: 'Ho dato a queste donne una carriera. Come fanno a dire che ho fatto loro del male?' Io penso che lui lo credesse davvero. Ma era anche un uomo in balia delle sue compulsioni, come si vede nella scena con Kayla".

Sebbene il personaggio fosse stimolante per Lithgow, quello che lo ha davvero attirato nel film è che non fosse la storia solo di Ailes. "La vera storia qui sono queste donne che, seguendo l'esempio di Gretchen Carlson, trovano il coraggio di farsi avanti e mettono la parola fine a quel marciume".

Per interpretare Ailes anche lui ha dovuto farsi applicare delle protesi facciali che l'attore di solito evita. "Ho sempre pensato che sia molto importante per il pubblico poter vedere ogni muscolo del viso", spiega. Ma, dopo l'incontro con Kazu Hiro, Lithgow si è convinto. "Kazu mi ha applicato sei pezzi, tra cui le mascelle, un grosso doppio mento, un naso finto e i lobi delle orecchie. Poi ha passato un'altra ora a truccarmi per fare in modo che tutto si attaccasse perfettamente alla mia pelle. Usa dei materiali miracolosi, le pieghe della mia faccia erano completamente coerenti con quelle delle protesi. Ero sbalordito da quanto apparissi reale dopo tutto questo".

Ma l'emozione maggiore per l'attore è stata poter lavorare con questo cast su una storia così appassionante. "È stato il miglior cast con cui ho mai lavorato", dice Lithgow, nonostante il lungo elenco. "Questi sono momenti bellissimi per un attore, quando sai di essere parte di qualcosa di importante, qualcosa che potrebbe cambiare realmente le regole del gioco e che diverte il pubblico allo stesso tempo".

Per **Roach**, Lithgow è stata una rivelazione in questo ruolo. Dice il regista: "Si poteva interpretare Ailes come un uomo spocchioso, odioso, un predatore narcisista. Ma le nostre ricerche ci dimostravano che alla gente piaceva Roger Ailes. Non solo alle persone di destra, anche persone di sinistra ci hanno raccontato quanto sapesse essere generoso, accogliente e divertente. John è stato capace di mostrare il suo lato più violento su questa immagine affascinante. John è riuscito a farlo. È capace di affascinarti e di mostrarti il lato più oscuro".



MCDOWELL su MURDOCH

A osservare da vicino cosa stava accadendo quando la notizia delle accuse contro Ailes irrompe nelle news della sera, c'è qualcuno di ancora più potente di Ailes stesso, il combattivo tycoon australiano dei media, Rupert Murdoch, il vero imperatore del regno della Fox. Murdoch, dopo aver ereditato da suo padre il business della stampa, ha trasformato News Corporation in un vasto impero, capace di grande influenza politica e sociale, e di promuovere a livello mondiale

una nuova ondata di populismo di destra.

È stato proprio Murdoch a scommettere su Ailes, dopo che aveva lasciato la NBC, ampiamente ripagato da Ailes, che ha contribuito a portare Fox News tra i primi canali di notizie in America. Ma nel film, Murdoch deve fare i conti con la cruda realtà: Ailes è diventato un ostacolo. A confrontarsi con l'ingombrante personaggio di Murdoch è il leggendario attore inglese **Malcolm McDowell**, le cui interpretazioni spaziano dal classico di Kubrick *Arancia meccanica* al famoso film di fantascienza *L'uomo venuto dall'impossibile* di Nicholas Meyers, fino ai più recenti, *Mozart in the Jungle* e *Entourage*.

McDowell osserva che non era una partita facile interpretare questo ruolo, trattandosi del magnate australiano, ma che non poteva resistere. "Murdoch è un gigante e un personaggio incredibile da interpretare", afferma l'attore. "Non potevo di certo sembrare lui, per questo dovevo coglierne l'essenza, o almeno la sua immagine pubblica".

Del momento in cui Ailes viene pubblicamente accusato, McDowell dice che "Murdoch sapeva bene che Roger doveva andarsene, che non c'era altro modo per venirne fuori e che non avrebbero potuto nascondersi dietro alcun intrigo".

"Ma lui e Roger erano anche buoni amici", continua McDowell, "e penso che Rupert fosse estremamente riconoscente a Roger per l'incredibile lavoro fatto alla Fox; per questo è stato molto interessante girare la scena in cui incontra Rupert; non poteva fare altro che licenziare l'uomo che aveva reso il suo canale uno straordinario successo".

McDowell afferma che la protesi del mento è stata di grande aiuto per riuscire a dare un volto all'uomo, la cui espressione del viso era così riconoscibile. "Mi hanno messo questa protesi fantastica, mi ha aiutato a creare quell'immagine austera. È stato fantastico, non le avevo mai usate prima".